

Quale paradigma nella comunicazione finalizzata alla didattica

Lucia Coppola

Docente e tutor del Corso di Laurea in Fisioterapia di Padova

Topics proposto: l'apprendimento e l'insegnamento delle Medical Humanities

ABSTRACT

Razionale

Molti sono i paradigmi con cui si è cercato nel Novecento di interpretare la comunicazione. Si vuole vedere quale paradigma possa leggere la comunicazione finalizzata alla didattica, la comunicazione cioè di chi fa pedagogia medica. In altri termini, si vuole capire quale è il paradigma che sottende alla comunicazione del tutor, per un'analisi metacognitiva del suo operato.

Materiali e metodi:

Si prendono in considerazione i concetti di educazione antica, superando il concetto della paideia classica dell'*ipse dixit*. Si studia un Socrate meno noto rispetto a quello maieutico del Fedone: l'imparare stando "vicino" al maestro, (Simposio di Platone 175 d-e) e "capovolgendo l'anima" (Repubblica 518b). Era il sogno di una cultura poter fare del sapere qualcosa che passasse dall'uno all'altro e insieme, riuscisse a travolgere l'anima. Segue poi una breve storia dei modelli informativi e dei paradigmi della comunicazione del 900.

Risultati:

Il modello informativo della comunicazione può interpretare solo la lezione frontale e magistrale. L'apprendimento tutoriale non è pura recezione di dati ma elaborazione di dati a cui il discente dà un senso; l'apprendimento è frutto di un contesto e di attività complesse. L'apprendimento va letto con un paradigma non informativo ma relazionale della conoscenza, dove appunto il messaggio è costruzione interpersonale e non esternazione di strutture universali e la modalità prevalente è la costruzione di senso.

Conclusioni:

Se il paradigma della comunicazione a scopo didattico è un paradigma non informativo ma relazionale, ancora una volta il tutor non è chi trasmette un sapere, ma chi crea un contesto favorevole, attiva le conoscenze anteriori e porta lo studente a elaborare le proprie conoscenze, a costruire differenze e nuovi rapporti tra le conoscenze e il loro senso, per sé e nella pratica clinica.

lucia.coppola@sanita.padova.it